

Faenza lancia la legge

Presentato al MEI il progetto del governo sulla musica

A fine novembre il **Meeting Etichette Indipendenti** di Faenza ha chiuso la sua 12ma edizione con piena soddisfazione degli organizzatori – **Giordano Sangiorgi** e il suo team di collaboratori – grazie all'elevato numero di presenze di visitatori (circa 35 mila) e alla folta partecipazione di pubblico ai molteplici eventi che hanno fatto da cornice alla mostra-mercato. Opportuno, a distanza di un mese dalla manifestazione, fare alcune considerazioni sul ruolo che il MEI ha assunto nei confronti dell'industria musicale: rimasto ormai l'unico appuntamento in Italia rivolto agli operatori professionali del settore (dopo il naufragio di Meet Milano, definitivamente cancellato dopo una sola edizione, e in attesa di una "resurrezione" del Disma Music Show di Rimini, prevista per il 2010), è tuttora guardato con diffidenza dalle aziende maggiori per la sua natura dichiaratamente "di parte" a favore delle etichette minori indipendenti – quelle raccolte in AudioCoop, di cui lo stesso Sangiorgi è presidente – oltre che per l'immagine "povera", scevra da lustrini e cotillons (appannaggio delle prestigiose esposizioni internazionali), che è sempre stata la sua principale caratteristica, e che in passato ha costituito per le majors un ostacolo alla partecipazione (non insormontabile, peraltro, in quanto alcune di esse figurarono fra gli iscritti) a causa del rischio di una diminuzione d'immagine.

Eppure il momento di forza del MEI è proprio nel suo disordine e nella sua vitalità, nella confusione e nella sovrapposizione dei momenti di confronto e di spettacolo, nelle tabelle di marcia non rispettate ma anche negli incontri inaspettati e preziosi sia per gli operatori sia per i musicisti, in una festosa atmosfera da suk alla romagnola dove il disonore massimo è quello di apparire come un professionista ingessato. Concezione che si è rivelata vincente – considerato che l'appuntamento è divenuto un punto di riferimento importante anche per i media e le istituzioni – ma che tuttora fa storcere il naso agli esponenti di alcune strutture non allineate alle posizioni di AudioCoop, che quest'anno hanno disertato la manifestazione in segno di protesta nei confronti della politica del suo presidente. Auspicabile che tensioni e dissapori si risolvano in futuro, per non far perdere all'intera industria della musica in Italia l'apporto che un'occasione di incontro e confronto come il MEI potrebbe recarle.

Venendo alla cronaca di quest'ultima edizione, fra le novità di maggiore rilievo è sta-

ta la presentazione ufficiale – nella giornata del 30, sotto l'egida dell'Associazione Amici della Musica – del nuovo progetto di legge sulla musica n. 1647 "Norme per il sostegno, la promozione e la valorizzazione delle attività musicali e della musica popolare", sottoscritto da 18 parlamentari dell'area Popolo della Libertà, relatore **Fiorella Caccacci Rubino**. Fra i deputati che avevano sottoscritto la proposta era presente all'incontro Giuliano Cazzola, che – dopo avere annunciato la prossima presentazione di un'interrogazione parlamentare sul caso Enpals (v. articolo in questo stesso numero di M&D) – ha contribuito all'illustrazione della stesura del progetto stesso.

Presentato alla Camera il 12 settembre scorso, esso non si discosta molto nei contenuti rispetto alle numerose proposte di

legge sulla musica elaborate – nel corso degli ultimi 12 anni – da esponenti di varie forze politiche, sia del governo sia dell'opposizione, peraltro mai giunte in porto. Il testo si sviluppa su 6 articoli, il primo dei quali – muovendosi dalla premessa secondo cui "la musica, in tutte le sue forme, quale mezzo di espressione artistica e di promozione culturale, costituisce aspetto fondamentale della cultura e insostituibile valore sociale, economico e formativo della collettività, riconosciuto e garantito ai sensi dell'art. 33 della Costituzione" – espone i



Vasco Brondi (a.d.), ovvero Le Luci della Centrale Elettrica, riceve dal nostro direttore il Premio della Critica di M&D per l'album "Canzoni da spiaggia deturpata" (migliore opera prima, sezione italiana), assegnato nel corso dei MEI di Faenza

vari aspetti di tutela e intervento dello Stato nei confronti delle diverse attività musicali. L'art. 2 entra nel merito delle forme di sostegno, precisando che "alle imprese produttrici di fonogrammi e di video- ▶

Italiani a Cannes

Al via l'edizione 2009 del Midem

Erano già circa un'ottantina a metà dicembre le aziende italiane accreditate alla 43ma edizione del Midem, la mostra mercato internazionale – alla sua 43ma edizione – che si terrà a Cannes dal 18 al 21 gennaio prossimo, anticipata dalla due giorni dedicata a Midemnet (conferenza centrata sulla musica digitale, il 17 e 18 gennaio, con particolare riferimento al rapporto fra artista e fan): a quest'ultima hanno già confermato la loro presenza Tero Ojanpera, vicepresidente esecutivo Nokia, Jim Balsillie di BlackBerry, David Eun di Google, Amit Kapur di MySpace, Eric Nicoli di Vue Entertainment e Hilary Rosen della CNN. Nel contesto dell'evento di Cannes sono invece da segnalare l'International Manager Summit – alla sua seconda edizione – in cui interverranno Brian Massage (co-manager dei Radiohead e Faithless) ed altri nomi di rilievo, i convegni promossi in collaborazione con le communities YouTube e MySpace (nonché con il sito Sellaband) e i seminari promossi dalla Iael (International Association of Entertainment Lawyers), tra i quali figura in programma

nella giornata di martedì 20 anche un relatore dall'Italia, Massimo Travostino, dello studio legale Pecoraro-Travostino. La presenza italiana al Midem in veste di espositori sarà questa volta distribuita su più aree – data l'impossibilità di ripetere l'esperienza dello stand collettivo "Italia in Musica" sponsorizzato l'anno scorso dall'Ice – con gli stand Siae e AFI come principali punti di riferimento: e anche M&D sarà presente con il proprio spazio autonomo, come è avvenuto per tutte le 42 precedenti edizioni della manifestazione. Fitto il programma di showcases e concerti collaterali: fra gli eventi dedicati alla musica classica, nell'ambito dell'assegnazione dei Midem Classical Awards (alla sua quinta edizione), da ricordare il tributo al tenore italiano Carlo Bergonzi, che riceverà martedì 20 il premio alla carriera dalle mani del tenore tedesco Jonas Kaufmann. La Reed Midem – organizzatrice della mostra-mercato – ha annunciato per questa edizione la presenza di numerosi nuovi espositori: previsto, ad esempio, un padiglione collettivo riservato alla Polonia.

Roberto Magrini, consigliere delegato Carisch, mostra il premio ricevuto per "Joy" di Giovanni Allevi e "Manuale di chitarra" di Massimo Varini, rispettivamente album di musica stampata e manuale di didattica più segnalati nella Borsa Musica di M&D nel periodo novembre 2007/ottobre 2008



► grammi musicali è attribuito un credito imposta nella misura del 15 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca, produzione, digitalizzazione e promozione di una registrazione musicale", credito che viene "riconosciuto esclusivamente per le opere prime o seconde di artisti emergenti, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2008 e per i due periodi di imposta successivi".

L'art. 3 si riferisce invece si riferisce invece all'istituzione, presso il Ministero per i beni e le attività culturali, dell'Ufficio per la promozione e l'esportazione della musica italiana all'estero, che "ha il compito di promuovere e di diffondere, in collaborazione con gli istituti italiani di cultura all'estero e con gli uffici dell'Istituto nazionale per il commercio estero, i prodotti fonografici nazionali e la produzione artistico-musicale italiana" ed è "diretto da un comitato permanente, presieduto da un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali e formato da tredici membri" (fra essi tre rappresentanti delle associazioni dei discografici, due delle associazioni dei lavoratori del settore, due delle associazioni degli organizzatori di spettacoli dal vi-

verso il recupero di edifici pubblici in disuso, di sale prove, sale di registrazione e di esibizione, aperte a tutti gli utenti gratuitamente", nonché la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di festival e di rassegne musicali.

Verte sugli incentivi della Siae l'art. 5, che testualmente recita "La Siae, al fine di favorire la crescita di nuovi talenti nel campo delle attività musicali, garantisce agli autori delle opere prime l'attribuzione di tutti i diritti relativi a tali opere e applica apposite agevolazioni per chi promuove attività in favore dei medesimi autori", mentre nell'art. 6 sono definite le modalità di copertura finanziaria della legge, in prevalenza attraverso l'utilizzo del fondo speciale del Ministero dell'economia e delle finanze. Non si fa cenno, nel testo, ad alcuni aspetti presenti nelle proposte già sul tappeto negli anni scorsi (es. la soglia di prodotto nazionale nell'emittenza radiofonica o l'istituzione di un albo per gli agenti di spettacolo), e la sua approvazione – se l'iter non subirà intoppi – lascerà probabilmente delusi molti operatori: ma sarà comunque un passo avanti rispetto all'attuale assenza di norme concernenti la filiera musicale. Da segnalare, nella stessa occasione d'incontro al MEI di Faenza, l'annuncio – da parte di **Pina Picierno**, ministro-ombra Pd per le politiche giovanili – dell'imminente presentazione da parte delle forze dell'opposizione di un analogo progetto di legge sulla musica, la cui stesura tuttavia non è ancora stata ultimata.

Il direttore di M&D, Mario De Luigi (a sin.), consegna a Paola Ballestrazzi di EMI Music Publishing – durante il MEI di Faenza – il premio assegnato all'album "Amen" dei Baustelle, risultato il più segnalato nella Borsa Indie di "Musica e Dischi" nel corso dell'ultimo anno



vo, due delle associazioni degli autori e compositori, un delegato Siae, uno della Presidenza del Consiglio e uno – rispettivamente – del Ministero affari esteri e del Ministero dello sviluppo economico). Nell'art. 4 si definiscono le forme di appoggio alla musica, attraverso l'istituzione presso il Ministero per i beni e le attività culturali del "Fondo per il sostegno della musica popolare e per la promozione e la diffusione delle attività musicali",

che prevede il finanziamento di "progetti formativi realizzati sulla base di convenzioni tra le scuole pubbliche e private e scuole di musica, volte ad attivare laboratori musicali anche in orario extrascolastico" e di "officine musicali comunali attra-

a diversi artisti e operatori. In particolare agli editori che hanno dominato le charts nella nostra BorsaMusica nell'anno precedente, ovvero **Carisch** (per l'album "Joy" di Giovanni Allevi nella sezione musica stampata/album e "Manuale di chitarra" di Massimo Varini in quella della didattica) e **Feltrinelli** (per "La musica sveglia il tempo") nella sezione libri musicali. Premiato anche l'album "Amen" dei **Baustelle** come dominatore della nostra Borsa Indie nel 2007, e assegnata la targa Premio della Critica/Opera Prima a Vasco Brondi – alias **Le Luci della Centrale Elettrica** – per l'album "Canzoni da spiaggia deturpata". Appuntamento a Faenza fra un anno per la 13ma edizione del Meeting.

Siae, licenza per i deejays

La **Siae** (rappresentata dal presidente Giorgio Assumma) e le associazioni di categoria dei Disc jockeys hanno siglato ai primi di dicembre un accordo per l'utilizzo di compilations ("copie lavoro") create dai secondi per poterle riprodurre in pubblico. La Siae rilascerà ai DJ una licenza attraverso una procedura online che si basa sui seguenti criteri: il diritto concesso è relativo esclusivamente all'uso in pubblico delle riproduzioni, rimanendo salvi i diritti di pubblica esecuzione o di comunicazione al pubblico; il DJ deve compilare e aggiornare costantemente il proprio catalogo delle riproduzioni effettuate su una posizione personale on line all'interno del sito Siae, accessibile tramite password; il Dj licenziatario non può effettuare la vendita o la cessione in uso a qualunque titolo delle "copie lavoro" che ha realizzato; il DJ può disporre di un numero di supporti strettamente necessario allo svolgimento della sua attività; sulle "copie lavoro" non sarà necessario apporre il contrassegno Siae. Le associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa sono: A-Dj (con il presidente Deborah De Angelis), A.I.D. (Associazione Italiana Disc Jockey, con il presidente Gianni Naso), Anpad (Associazione Nazionale Produttori Autori Disc Jockey, con il Presidente Leopoldo Lombardi), AssoDeejay-Assoartisti (con Giuseppe Bassan e Mario Di Gioia). All'accordo hanno aderito Pino Amendola, Segretario generale dell'Uncla (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori), Vincenzo Barbalarga, presidente dell'Acep (Associazione Autori, Compositori e Piccoli Editori) e il presidente dell'Associazione Italiana Promozione Musicale Enrico Chiapparoli in rappresentanza di Audiocoop-AIPM.